



**VERBALE CONSIGLIO CORSO DI STUDIO
"RISCHIO AMBIENTALE E PROTEZIONE CIVILE"
N. 1 DEL 19/11/2018 A.A. 2018/2019**

L'anno 2018 addì 19 del mese di novembre in Ancona si riunisce il CCS di Rischio Ambientale e Protezione Civile in seduta telematica con chiusura il 20/11/2018 alle ore 17,00.

Vale la regola del silenzio assenso

| | NOMINATIVO | P | G | A |
|----|-------------------------------------|---|---|---|
| 1 | AMATO ALESSIA | X | | |
| 2 | ANNIBALDI ANNA | X | | |
| 3 | BALDUCCI SUSANNA | X | | |
| 4 | BEOLCHINI FRANCESCA | X | | |
| 5 | CAROLI MARIO | X | | |
| 6 | CASTELLAZZI MARCO ARISTIDE GIUSEPPE | X | | |
| 7 | CHITARRONI RAFFAELE | X | | |
| 8 | DELL'ANNO ANTONIO | X | | |
| 9 | FALCONI MARCO | X | | |
| 10 | FANTINI GABRIELE | X | | |
| 11 | MALIZIA MAURO | X | | |
| 12 | MARINCIONI FAUSTO | X | | |
| 13 | PELLEGRINI MARCO | X | | |
| 14 | PIRETTI NADIA | X | | |
| 15 | PRINCIPI PAOLO | X | | |
| 16 | REGOLI FRANCESCO | X | | |
| 17 | RINALDI SAMUELE | X | | |
| 18 | RUELLO MARIA LETIZIA | X | | |
| 19 | SARTI FABIO | X | | |
| 20 | SARTI MASSIMO | X | | |
| 21 | SINI FRANCESCA | X | | |
| 22 | WADHAMS PETER | X | | |
| 23 | AMBROSONI STEFANO | X | | |
| 24 | BUCCINO VALERIO | X | | |
| 25 | CIDDA MARCO | X | | |

Presiede la seduta il presidente Prof. Francesco Regoli.

Assiste alla seduta la Sig.ra Gambini Tiziana con il compito di supporto alla verbalizzazione.

ORDINE DEL GIORNO:

- 1) Rapporto di Riesame Ciclico



OGGETTO N. 1 – RAPPORTO DI RIESAME CICLICO

Il Presidente ha trasmesso ai componenti del Consiglio il Rapporto di Riesame Ciclico, modificato a seguito dei rilievi del Presidio di Qualità.

Il Rapporto ciclico di Riesame verrà sottoposto all'approvazione del CDD e inviato alla Commissione Paritetica e al Nucleo di Valutazione di Ateneo alla scadenza di fine novembre 2018.

Il Consiglio di Corso di Studio esprime parere favorevole al Rapporto di Riesame Ciclico del corso di Studio in Rischio Ambientale e Protezione Civile, allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (allegato n. 1).

Il Presidente
Prof. Francesco Regoli



RAPPORTO DI RIESAME CICLICO
Cds
Rischio Ambientale e
Protezione Civile

PG.02/ALLO2
Rev.08 del 10/04/2018
Pagina 1 di 16

Rapporto di Riesame Ciclico

Denominazione del Corso di Studio: Rischio Ambientale e Protezione Civile, RAPC

Classe: Classe LM-75- Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio

Sede: Università Politecnica delle Marche,

Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente (DISVA), Ancona

Primo anno accademico di attivazione: 2006/07 (come: Sostenibilità Ambientale e Protezione Civile, SoAPC)

Vengono indicati i soggetti coinvolti nel Riesame (componenti del Gruppo di Riesame e funzioni) e le modalità operative (organizzazione, ripartizione dei compiti, modalità di condivisione).

Gruppo di Riesame (per i contenuti tra parentesi si utilizzano i nomi adattati dell'Ateneo)

Componenti obbligatori

Prof. Francesco Regoli (Presidente del Cds) – Responsabile del Riesame

Prof. Antonio Dell'Anno (Docente del Cds e Vice Presidente del Cds)

Prof. Fausto Marinconi (Docente del Cds e Responsabile/Referente Assicurazione della Qualità del Cds)

Dot.ssa Anna Annibaldi (Docente del Cds e Docente di riferimento per gli Studenti)

Sig.ra Paola Baldini (Tecnico Amministrativa con funzione di Responsabile del Nucleo Didattico)

Dr. Valerio Buccino (Rappresentante studenti)

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- data o date, 17/09/2018, CCS telematico per la valutazione e l'approvazione delle relazioni e dei dati per i quadri in scadenza a settembre della scheda SUA-CDS 2018 (quadri BG, B7, C1, C2, C3), e per il commento alla scheda di monitoraggio 2017; 16/11/2018 Valutazione del Gruppo di Riesame a seguito delle osservazioni riportate dal POA; 20/11/2018 CCS telematico per l'approvazione del Rapporto di Riesame Ciclico.

Presentato, discusso e approvato in Consiglio di Dipartimento in data: 21 Novembre 2018



RAPPORTO DI RIESAME CICLICO
Cds
Rischio Ambientale e
Protezione Civile

PG.02/ALLO2
Rev.08 del 10/04/2018
Pagina 2 di 16

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI E L'ARCHITETTURA DEL CDS

3-8 SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel Cds.

Destinazione (senza vincoli di lunghezza del testo)
Il principale mutamento intercorso rispetto al Riesame Ciclico precedente è stata la modifica dell'ordinamento del Corso di Studio in "Sostenibilità Ambientale e Protezione Civile" (SoAPC) che è divenuto "Rischio Ambientale e Protezione Civile" (RAPC). La modifica della denominazione del Cds è stata accompagnata da una attività di razionalizzazione di alcuni insegnamenti evitando possibili ridondanze dei contenuti formativi, eliminando alcuni corsi opzionali ed introducendo al tempo stesso "Altre attività formative" per fornire allo studente conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro: tutte queste modifiche sono state effettuate con l'intento di migliorare ulteriormente la professionalizzazione del Laureato in RAPC ed avvicinarlo, già durante il percorso di studi, ai principali Enti ed Istituzioni che potrebbero rappresentare un possibile sbocco occupazionale.
Nello specifico, le modifiche apportate al nuovo Cds rispetto a quello precedente sono state: la denominazione del Cds che è diventata "Rischio Ambientale e Protezione Civile" (era Sostenibilità Ambientale e Protezione Civile); il Corso Integrato di "Sostenibilità Ambientale ed Energetica" ha incluso due corsi precedentemente separati: il Corso "Rischio chimico e industriale" ha sostituito il precedente Rischio chimico e chimica incompatibile, eliminando il programma relativo alla chimica incompatibile ed introducendo la componente di rischio industriale; i Corsi "Rischio geologico" e "Rischio climatico" sono divenuti corsi separati, sostituendo il precedente Corso Integrato in cui erano riuniti; il Corso "Legislazione e monitoraggio ambientale" ha sostituito il precedente Corso Integrato in Legislazione dell'Ambiente e della Protezione Civile + Monitoraggio Chimico Ambientale (il nuovo corso prevede nuovi obiettivi formativi che includono i monitoraggi previsti non solo a livello chimico, e la legislazione di riferimento, escludendo invece quella relativa alla protezione civile già coperta in altro corso della Laurea triennale); il Corso Integrato in "Gestione integrata delle emergenze" include i precedenti corsi di Gestione dell'Emergenza e di Medicina delle Catastrofi (quest'ultimo era tra i corsi a scelta); il Corso "Gestione rifiuti e bonifiche ambientali" sostituisce e amplia gli obiettivi formativi del precedente Corso in Sistemi Integrati di Gestione e Recupero Ambientale; il Corso "Conservazione della natura e gestione delle aree protette" sostituisce il precedente corso in Conservazione della Natura e delle sue Risorse; il Corso "Rischio e prevenzione incendi" sostituisce il precedente corso opzionale "Prevenzione incendi e controllo rischio industriale"; il Corso "Certificazioni e regolamenti ambientali", è un corso nuovo pensato per fornire allo studente conoscenze e competenze pratiche sui principali procedimenti ambientali (es AIA, VIA, VAS, VINCA), analisi del ciclo di vita di prodotti/processi/servizi, sistemi di gestione ambientale (es ISO 14001 e regolamento EMAS), etichette ambientali e nuovi strumenti di certificazione. Sono state introdotte anche le "Altre Attività", organizzate in moduli di insegnamento da 2 CFU ciascuno, da intendersi come corsi di contenuto prevalentemente pratico ed applicativo: ne sono state introdotte 5 che sono "Tecniche di monitoraggio ambientale"; "Tecniche di comunicazione" (con il coinvolgimento della RAJ); "Telesviluppo"; "Tecniche antincendio" (con il coinvolgimento del Corpo dei Vigili del Fuoco); "Emergenze in mare" (con il coinvolgimento della Guardia Costiera). Infine, per soddisfare un rilevante del CUN, sono stati inseriti 3 CFU di insegnamento della lingua inglese B2, in quanto tali conoscenze sono previste come requisito prima della laurea.

Le azioni di miglioramento identificate nel precedente Riesame Ciclico riguardavano il miglioramento e l'accessibilità ai processi gestionali del CCS, nonché della comunicazione tra gli studenti e gli organi del Dipartimento. Queste opportunità di miglioramento sono state perseguite con la realizzazione delle azioni

correttive previste, tra cui l'introduzione della figura del vice Presidente, l'accessibilità ai verbali nell'area riservata del sito web del Dipartimento e la nomina di un Docente di riferimento per gli studenti a cui far pervenire tutte le segnalazioni o suggerimenti da parte degli studenti in merito a singoli corsi o all'intero CdS.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuali, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente:

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)
Il corso di laurea magistrale in Rischio Ambientale e Protezione Civile (classe L.M.75) ha l'obiettivo di formare laureati magistrali con un profilo professionale caratterizzato da una preparazione interdisciplinare scientifica, legislativa e manageriale che consenta loro di affrontare in modo integrato problematiche legate al degrado ambientale ed agli eventi naturali estremi (terremoti, eruzioni vulcaniche, frane, alluvioni, ecc.). La conoscenza delle problematiche dei vari tipi di pericolo ambientale (chimico, biologico, geologico e climatico), unitamente alla conoscenza degli aspetti sociali, economici e legislativi attinenti la sostenibilità ambientale, permette ai laureati di proporre piani, strategie ed interventi per la prevenzione e protezione di impatto ambientale, di ripristino di ambienti alterati e per la gestione di differenti tipologie di emergenze. Più che specialista di una determinata disciplina, il laureato magistrale in Rischio Ambientale e Protezione Civile deve avere la capacità di interfacciarsi e comunicare con gli esperti di vari settori, al fine di raccogliere e sintetizzare dati ed informazioni necessarie alla risoluzione di situazioni complesse. Nel particolare ambito della protezione civile, questo laureato magistrale deve anche avere la capacità di coordinamento delle molteplici attività di soccorso tecnico urgente necessarie ad un rapido ripristino della normalità. Oltre alla capacità di raccogliere e interpretare i dati necessari alla definizione di una determinata contingenza, il laureato in Rischio Ambientale e Protezione Civile deve saper valutare e decidere autonomamente su problematiche che coinvolgono scelte sociali, economiche ed etiche, nonché aver capacità di comunicare informazioni ed idee anche ad interlocutori non specialisti (mass media, amministratori e legislatori).

Al fine di verificare se le premesse che hanno portato alla definizione di questo CdS sono considerate valide e soddisfano le esigenze del settore di riferimento, è stato organizzato un incontro con le parti sociali, inteso come organizzazioni rappresentative del mondo delle professioni, servizi e controlli del territorio. Tale incontro è stato effettuato il 9 maggio 2018 organizzando una conferenza dal titolo "Il Laureato (triennale e magistrale) in Scienze Ambientali e Protezione Civile: quale figura professionale e quali opportunità di lavoro". Tale Conferenza organizzata in maniera congiunta tra questo CdS ed il Corso di Laurea Triennale in Scienze Ambientali e Protezione Civile, ha affrontato il tema sui profili culturali e professionali che si intende formare, le attività formative coerenti con queste finalità, tenendo conto della domanda di competenze del mercato, del lavoro e delle professioni. Alla Conferenza hanno partecipato, oltre che a docenti del 2 CdS, i Rappresentanti del Coordinamento Nazionale delle Scienze Naturali e Ambientali (CONAMBI), i Rappresentanti di Associazioni del Settore Ambientale e della Protezione Civile (Commissione Nazionale Prevenzione e Prevenzione Grandi Rischi, Associazione Italiana Scienze Ambientali AISA, European Society for Environmental Sciences and Technologies ESEST, Unione Nazionale Esperti in Protezione Civile LARES, Legambiente Marche, Forestale Marche), i Rappresentanti di Enti Pubblici (ARPA Marche, ISMAR-CNR, Servizio Protezione Civile Regione Marche, Comando Vigili del Fuoco di Ancona, Assessorato Cultura e Protezione Civile del Comune di Montemarziano), i Rappresentanti di Aziende Private e professionisti (ISERECO, Startup in tecnologie mediche in realtà Virtuale, PANECO, Centro di Ecologia e Climatologia Osservatorio Geofisico di Macerata, Biofemica, SEA Ambiente). I partecipanti hanno espresso soddisfazione sulla utilità della Conferenza e delle discussioni, esprimendo anche pieno apprezzamento sull'offerta didattica del CdS (obiettivi formativi, piani di studio, profili previsti), sui risultati di apprendimento attesi e la coerenza tra la proposta formativa e le

esigenze della società e del mondo produttivo, le conoscenze e capacità richieste dal mercato ed i possibili sbocchi professionali ed occupazionali. È stato più volte evidenziato, come punto di forza del Corso, la preparazione di figure che potenzialmente troveranno occupazione nelle strutture ed enti preposti al controllo ambientale e protezione civile, che le competenze maturate dagli studenti sono di fondamentale importanza nell'ambito del controllo e monitoraggio dell'ambiente anche nelle fasi di emergenza ambientale, che le parti sociali (industria, enti pubblici, terziario) si potranno giovare delle professionalità e delle competenze maturate dagli studenti.
Come ulteriore modalità di contatto con le parti sociali sono stati considerati i giudizi sugli studenti da parte degli enti esterni, strutture pubbliche o società private presso cui sono stati svolti i tirocini curriculari. Queste valutazioni sono sempre risultate molto buone, evidenziando come gli studenti magistrali abbiano conseguito autonomia professionale con un'ottima preparazione nelle materie di base e professionalizzanti, confermando l'attualità dell'offerta formativa del Corso di RAPC e la coerenza tra risultati di apprendimento attesi e quelli ottenuti. L'esperienza dei tirocini, effettuata esclusivamente presso strutture esterne al Dipartimento, si dimostra pertanto un sistema efficace per far conoscere agli studenti le attività professionali tipiche dei laureati di questo CdS, mettendoli in contatto con strutture pubbliche o private nell'attesa di future opportunità d'inserimento nel mondo del lavoro.

Le riflessioni emerse dalle consultazioni con le parti sociali e l'utilità delle modifiche recentemente apportate al CdS trovano conferma nell'analisi della condizione occupazionale dei Laureati Magistrali dopo 1, 3 e 5 anni dalla Laurea. Nel 2017, dopo 1 anno dalla laurea (2016), il tasso di occupazione è risultato pari al 62.5%, mentre sale al 75 e all'83% dopo 3 e 5 anni, valori sempre più alti rispetto alla media nazionale che indicano un più veloce raggiungimento della condizione occupazionale dei laureati di questo CdS. Il Dottorato di Ricerca compare nel 36.4% dei casi di attività di formazione post-laurea, una percentuale ancora una volta più alta rispetto alla media nazionale che oscilla tra il 9 e 16%. L'elevato accesso al Dottorato di Ricerca in Protezione Civile ed Ambientale evidenzia l'attrazione per gli studenti di poter continuare il loro percorso di formazione nell'ambito delle tematiche affrontate dal CdS. Tali risultati confermano il significativo ruolo del Dottorato di Ricerca come sbocco occupazionale dei laureati di UNIVPM, ed anche l'accresciuto interesse degli studenti nel proseguire e specializzarsi ulteriormente negli studi intrapresi.

L'utilizzo delle competenze acquisite nel CdS, dopo 1 anno dalla laurea, viene considerato elevato nel 67% degli occupati, percentuale decisamente più alta rispetto a quella nazionale (30.7%). Questo dato indica una forte efficacia del CdS in Rischio Ambientale e Protezione Civile nella professionalizzazione degli studenti, e la loro capacità di inserirsi nel mondo del lavoro grazie alle competenze acquisite.

I risultati di Alma Laurea confermano la soddisfazione generale degli studenti per il percorso di studi effettuato, e l'efficacia dell'offerta formativa per il raggiungimento degli obiettivi e l'inserimento nel mondo del lavoro.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a
- Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni

Punti di riflessione raccomandati:

1. Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in base di progettazione sono ancora valide?
2. Si ritengono soddisfatti le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i corsi di studio successivi, se presenti?
3. Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?



UNIVERSITÀ
POLITECNICA
DELLE MARCHE

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO
Cds
Rischio Ambientale e
Protezione Civile

PG.02/ALLO2
Rev.08 del 10/04/2018
Pagina 5 di 16

4. Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione nella progettazione del Cds soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cdi successivi?
5. Gli obiettivi formativi specifici ed i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze anche trasversali sono coerenti con i profili culturali e professionali in uscita, anche con riguardo agli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica? Sono stati definiti chiaramente per aree di apprendimento?
6. I profili professionali, gli sbocchi e le prospettive occupazionali dichiarati tengono conto con realismo dei diversi desideri lavorativi dei laureati?
7. L'offerta formativa è ritenuta ancora adeguata al raggiungimento degli obiettivi? È aggiornata nei suoi contenuti?

Per i Cds Telematici:

8. Sono stati previsti incontri di pianificazione e coordinamento tra docenti e tutor responsabili della didattica?
9. È indicata la struttura del Cds (quota di didattica in presenza e on line) e la sua articolazione in termini di ore/CFU di didattica erogata (DE), didattica interattiva (DI) e attività in autoapprendimento?
10. Tali indicazioni hanno effetto riscontrato nell'erogazione dei percorsi formativi?

1-C OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includendo gli interventi ritenuti necessari e opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apporre miglioramenti, gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

1.1. Opportunità di miglioramento: Visibilità del Cds. Aumentare la visibilità e la conoscenza del Cds a livello nazionale ed internazionale (Rif. AC DISVA 2015-16)
Analisi delle cause: Il Cds non è sufficientemente visibile su tutto il territorio nazionale, ed ancora meno a livello internazionale.

Azioni da intraprendere: miglioramento delle brochure e materiale informativo attualmente disponibile, realizzazione di video o materiale informativo da diffondere via web e social media. Aggiornamento del sito web con la presentazione del corso di studio in lingua inglese.
Tempi: entro l'AA 2020/2021, responsabilità: Gruppo di Riesame del Cds, Direttore DISVA.

1.2. Opportunità di miglioramento: Consultazione Parti Sociali. Rendere più sistematica la consultazione delle parti sociali

Analisi delle cause: la consultazione delle parti sociali non è attualmente organizzata in eventi periodici finalizzati alla verifica della rispondenza del percorso formativo con le esigenze del mondo del lavoro.
Azioni da intraprendere: Organizzazione di una conferenza annuale per la discussione sui profili culturali e professionali, e la richiesta di competenze dal mercato del lavoro e delle professioni.

Tempi: entro l'AA 2018/2019, responsabilità: Gruppo di Riesame del Cds in collaborazione con quello della Laurea Triennale in Scienze Ambientali e Protezione Civile, Direttore DISVA.

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-3 SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel Cds.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Rispetto al Riesame ciclico precedente, a seguito della revisione dell'ordinamento del Cds, vi è stato un miglioramento del coordinamento fra i programmi degli insegnamenti, verificando che i programmi degli insegnamenti per filiera (area di apprendimento, linea di conoscenza) rispondessero ai Risultati di



UNIVERSITÀ
POLITECNICA
DELLE MARCHE

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO
Cds
Rischio Ambientale e
Protezione Civile

PG.02/ALLO2
Rev.08 del 10/04/2018
Pagina 6 di 16

apprendimento attesi per il Cds, e che non vi fossero sovrapposizioni di contenuti fra diversi corsi o lacune di formazione.

E' stata migliorata la stesura delle schede descrittive degli insegnamenti, inserendo, in aggiunta ai contenuti già presenti, la descrizione delle conoscenze acquisite, la capacità di applicare le conoscenze, i metodi di valutazione dell'apprendimento, i criteri di valutazione dell'apprendimento, i criteri di misurazione dell'apprendimento, i criteri di attribuzione del voto finale. Le schede definitive sono tutte disponibili online e liberamente consultabili. Il responsabile del Cds raccomanda annualmente ai docenti che gli insegnamenti vengano svolti in modo coerente con quanto dichiarato nelle schede descrittive che accompagnano la SUA-Cds.

Per garantire il funzionamento del Cds anche in assenza del Presidente, è stato nominato un Vice-Presidente.

Per migliorare le interazioni tra studenti e Cds e poter rapidamente valutare eventuali criticità o richieste da parte loro, è stato nominato un Docente di Riferimento per gli studenti: a tale Docente gli studenti possono rivolgersi per qualsiasi questione relativa all'organizzazione ed efficienza del Cds o dei suoi docenti.

2-6 ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includere i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Per quanto riguarda le attività di orientamento, i docenti referenti del Cds partecipano attivamente alle giornate di orientamento in ingresso organizzate dall'Ateneo, illustrando il percorso formativo professionalizzante e gli sbocchi occupazionali del Cds. A richiesta, sono inoltre previste visite ed incontri presso scuole superiori per illustrare l'intero percorso delle Lauree in Scienze Ambientali e Protezione Civile e rispondere ad eventuali richieste o approfondimenti per supportare meglio le scelte degli studenti. Durante il percorso di studi, gli studenti del Cds possono interfacciarsi con il "Docente di riferimento per gli studenti", che ha il compito di assisterli nella risoluzione di possibili problemi sia curriculari sia nell'organizzazione del Cds, riportando al CCS eventuali posizioni, suggerimenti o difficoltà riscontrate dagli studenti.

Il requisito curricolare per l'accesso al Corso di Laurea Magistrale in Rischio Ambientale e Protezione Civile è il possesso di un diploma universitario di durata triennale o laurea o laurea magistrale all'interno di una lista di classi relative al DM 27004, o corrispondenti lauree e lauree specialistiche delle classi ex DM 509/99. Inoltre è richiesta un'adeguata conoscenza della lingua inglese comprovata dal superamento di un esame/prova di idoneità nel percorso universitario precedente. Per questo gruppo si ritiene assolta la verifica dell'adeguatezza della preparazione personale se la votazione di laurea è maggiore o uguale a 90/110. Per i laureati con votazione inferiore a 90/110, l'adeguatezza della preparazione viene valutata dalla Commissione di Ammissione alla Laurea Magistrale tramite prova individuale. Un requisito alternativo è l'aver acquisito almeno 40 ctu complessivi nei SSD: MAT, FIS, CHIM, BIO, AGR, VET, GEO, ICAR, ING-IND, ING-INF, oltre alla adeguata conoscenza della lingua inglese. Anche per questo gruppo di studenti è prevista la valutazione della preparazione tramite un colloquio di verifica dell'adeguatezza per le ammissioni alle Lauree Magistrali.

E' previsto un percorso flessibile con immatricolazione in regime di tempo parziale che permette agli studenti che abbiano acquisito lo status di "studente part time" di articolare la durata del corso di studi in un numero di anni superiore alla normale durata, mantenendo lo stesso piano di studi previsto per gli studenti a tempo pieno. La richiesta va presentata al momento dell'immatricolazione o dell'iscrizione



all'anno successivo.

Nelle schede di presentazione dei singoli insegnamenti disponibili nel Syllabus, sono dettagliate tutte le informazioni relative alle conoscenze preliminari richieste o ritenute utili, le competenze acquisibili, quali capacità di applicare le conoscenze da parte dello studente, lo svolgimento di esercitazioni o altre attività didattiche integrative, le modalità di svolgimento dell'esame ed i criteri di verifica e di attribuzione del voto finale.

Il Cds di RAPC offre l'opportunità di svolgere un periodo di studi all'estero. La mobilità per studenti è prevista nell'ambito di programmi Erasmus (come Erasmus+ e Erasmus Mundus Sunbeam), studenti laureati possono svolgere all'estero un periodo di studio e lavoro anche attraverso tirocini formativi ottenuti nell'ambito di programmi come Erasmus+ Traineeship, o CampusWorld per stage all'estero.

I giudizi sui tirocini, tutti svolti presso strutture pubbliche o private al di fuori dell'Ateneo, hanno evidenziato giudizi ottimi sull'autonomia degli studenti, la regolarità di frequenza e impegno, la preparazione nelle materie di base e in quelle specialistiche, senza evidenziare mai criticità. Anche il giudizio espresso da parte dei tirocinanti è stato molto buono sulla loro attività, confermando che l'esperienza del tirocinio è molto positiva, evidenziando la responsabilità, l'entusiasmo e la consapevolezza con cui gli studenti del Cds di RAPC affrontano questo percorso, e l'efficacia dell'esperienza lavorativa.

Uno dei principali punti di forza del Cds è l'organizzazione didattica che crea i presupposti per l'autonomia dello studente, sia nelle scelte sia nell'apprendimento critico e nell'organizzazione dello studio. Le numerose attività pratiche e di insegnamento con professionisti del rischio ambientale e della protezione civile, rappresentano un'occasione unica per sperimentare sul campo e in prima persona le metodologie e gli approcci necessari per la gestione delle emergenze. In questo senso, gli studenti di questo Cds acquisiscono un elevato livello di professionalizzazione durante il loro percorso di studi.

Principali elementi da osservare:

- Schede degli insegnamenti
- SUA-CDS, quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5

Punti di riflessione raccomandati:

Orientamento e tirocinio

1. Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal Cds? Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal Cds; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso; fornitura di consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?
2. Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?
3. Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carriere

4. Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?
5. Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?
6. Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.
7. Per i Cds triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?
8. Per i Cds di secondo ciclo, sono definiti, pubblicati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?



Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

9. L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guide e sostegno adeguati da parte del corpo docente? (E.g. vengono organizzati incontri di ausilio allo scelta fra eventuali curricula, disponibilità di docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite degli studenti... etc.)
10. Le attività curricolari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (E.g. vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", realizzazione di percorsi dedicati a studenti particolarmente dotati e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento... etc)
11. Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?
12. Il Cds favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?

Internazionalizzazione della didattica

13. Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaborati a Erasmus)?
14. Con particolare riguardo ai Corsi di Studio Internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?

Modalità di verifica dell'apprendimento

15. Il Cds definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?
16. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?
17. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?

Interazione didattica e valutazione formativa nei Cds telematici

18. Sono state fornite linee guida per indicare la modalità di sviluppo dell'interazione didattica e le forme di coinvolgimento delle figure responsabili della valutazione intermedia e finale (docenti e tutori)?
19. All'interno di ogni insegnamento on line, è stata prevista una quota adeguata di e-ivity (problems, report, studio di casi, simulazioni, etc.) con relativo feedback e valutazione formativa da parte del docente o del tutor rispetto all'operato specifico del singolo studente?
20. Tali linee guida e indicazioni risultano effettivamente rispettate?

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

- 2.1. **Opportunità di miglioramento: Internazionalizzazione della didattica.** Migliorare gli scambi di studenti e docenti con strutture internazionali
Analisi delle cause: gli studenti del Cds non fanno esperienze, né didattiche né professionali, all'estero presso strutture internazionali potenzialmente interessanti.
Azioni da intraprendere: stipula di accordi di collaborazione per mobilità di studenti/docenti, nell'ambito di programmi Erasmus o altri con obiettivi simili.
Tempi: entro l'AA 2020/2021, responsabilità: Gruppo di Riesame del Cds, Direttore DISVA.
- 2.2. **Opportunità di miglioramento: Potenziamento dell'orientamento in itinere ed in uscita**
Analisi delle cause: Gli studenti non sono aggiornati in maniera sistematica sulle possibilità offerte dal mondo del lavoro.
Azioni da intraprendere: organizzazione di incontri mirati tra studenti e rappresentanti di enti pubblici e aziende private per la discussione delle opportunità professionali. Potenziamento della pagina Job Placement sul sito web del Dipartimento.
Tempi: entro l'AA 2020/2021, responsabilità: Gruppo di Riesame del Cds, Direttore DISVA.

3 – RISORSE DEL CDS

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel Cds.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)
 Rispetto all'ultimo riesame ciclico, il numero delle nuove immatricolazioni e degli iscritti totali ha registrato un trend di lieve crescita ma comunque sempre nella media di quelli registrati negli anni precedenti. E' in netta crescita rispetto al riesame precedente la percentuale di nuovi iscritti provenienti da altre Regioni o da altri atenei marchigiani, confermando una elevata attrattività di questo Cds sul territorio regionale e nazionale. Il rapporto studenti regolari/docenti (professori e ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e di tipo b) mostra un'oscillazione minima rispetto ai 2 anni precedenti. Nell'insieme l'analisi di questi dati rivela una situazione complessivamente positiva e simile a quella degli anni precedenti.
 Oltre ad avere un numero adeguato di docenti, il nuovo ordinamento del Cds in Rischio Ambientale e Protezione Civile ha puntato molto sulla valorizzazione del legame tra le loro competenze scientifiche e professionali e la pertinenza agli obiettivi didattici. Da questo punto di vista, è stata confermata una elevata percentuale di soddisfazione da parte degli studenti per i docenti, più alta di quella misurata a livello nazionale.
 E' cresciuta inoltre la percentuale di soddisfazione degli studenti sulle postazioni informatiche, frutto dell'adeguamento e dell'implementazione di queste posizioni che confermano l'importanza di questo supporto alla didattica, studio e ricerca. E' migliorato anche il giudizio complessivo sulle attrezzature destinate alle altre attività didattiche (es. laboratori o attività pratiche) e delle aree dedicate agli spazi individuali.

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuali, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)
 Il rapporto tra studenti regolari e docenti è in linea con la media di altri Cds della stessa Classe nella medesima area geografica o nazionale.
 Numerosi sono i principali punti di forza di questo Cds. Innanzitutto vi è un'elevata attrattività per gli studenti fuori regione, da imputarsi alle attività di promozione del corso, alla qualificazione scientifica e professionale dei docenti, al percorso di studi fortemente professionalizzante e multidisciplinare che rende unico nel panorama nazionale il Cds in Rischio Ambientale e Protezione Civile.
 Le attività di insegnamento dei docenti sono valorizzate attraverso l'affidamento di corsi con obiettivi didattici altamente pertinenti alle loro competenze scientifiche e professionali: rappresentanti esperti della Protezione Civile, Vigili del Fuoco, Guardia Costiera, Regione partecipano attivamente al Cds portando un importante contributo pratico e professionalizzante. In questo senso, molto elevata è la valutazione dei laureati sui docenti, con una percentuale di gradimento superiore al 96% su aspetti quali il rispetto dell'orario delle lezioni, esercitazioni ed esami, la loro capacità a stimolare interesse verso la materia, chiarezza espositiva, coerenza dello svolgimento dei corsi con quanto indicato nel sito Web, disponibilità e reperibilità dei docenti per chiarimenti, interesse per gli argomenti trattati nel corso, l'utilità delle

esercitazioni.

Anche la qualità della didattica erogata viene considerata positivamente dagli studenti con giudizi buoni o molto buoni sui vari aspetti relativi all'organizzazione generale degli insegnamenti e con solo poche criticità per alcuni insegnamenti e punti specifici. Il carico di studio degli insegnamenti e le conoscenze preliminari richieste vengono considerate adeguate per la quasi totalità degli insegnamenti. L'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni, etc) è risultata positiva per tutti gli esami ed anche per quanto riguarda la disponibilità e adeguatezza del materiale di studio e la definizione delle modalità di esame, le percentuali di gradimento da parte degli studenti sono sempre molto alte. Con riferimento alle strutture del Cds, le aule sono state considerate adeguate da circa il 91% degli studenti, e percentuali simili di gradimento sono state espresse sulle postazioni informatiche e sulle attrezzature destinate alle altre attività didattiche (es. laboratori o attività pratiche). Si attesta intorno al 60% la percentuale di valutazioni positive sulle aree dedicate allo spazio individuale, ed anche la valutazione sulle biblioteche ha ottenuto nel 2017 una percentuale di soddisfazione complessiva pari al 60%, leggermente più bassa di quella misurata a livello nazionale. Tale risultato può, almeno parzialmente, essere influenzato dalla presenza di una biblioteca centralizzata di Ateneo, non localizzata all'interno degli edifici del presente Corso di Studi; in queste strutture, la consultazione avviene prevalentemente attraverso strumenti informatici supportati da collegamenti Wi-Fi, ed i luoghi di studio sono rappresentati da aule e postazioni in aree comuni.

Le poche criticità evidenziate su un numero limitato di corsi (2 insegnamenti che richiedono conoscenze preliminari eccessive ed 1 corso con carico di studio non adeguato) dovranno essere oggetto di attenzione futura, così come una certa incertezza da parte degli studenti sulla effettiva spendibilità della laurea per entrare nel mondo del lavoro, nonostante il marcato apprezzamento del corso di studi seguito.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-Cds: B3, B4, B5
- Segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale TA
- Indicatori sulla qualificazione del corpo docente
- Quoziente studenti/docenti dei singoli insegnamenti
- Risorse e servizi a disposizione del Cds

Punti di riflessione raccomandati:

Dotazione e qualificazione del personale docente

1. I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del Cds, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i Cds, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzati la classe con valore di riferimento a 2/3. Per i soli Cds telematici, è altresì da prendere in considerazione la quota di tutor in possesso Dottorato di Ricerca, pure con valore di riferimento 2/3. Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento il Cds ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? (E.g. favorendo la continuità didattica con i Dottorati di Ricerca e la partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proponendo insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo)
 Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti? Per la valutazione di tale aspetto si considera l'indicatore sul quoziente studenti/docenti oro, complessivo e al primo anno, con valore di riferimento il doppio della numerosità di riferimento della classe (costo standard). Nel caso tale soglia sia superata, il Cds ne ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? (E.g. È da considerare una buona pratica lo sottopostamento in più canali al raggiungimento del doppio della numerosità di riferimento di studenti immatricolati della classe [DM 98/2016])
2. Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? Esempi: cura della continuità didattica con i Dottorati di Ricerca, laddove presenti; presenza di attività mirate al la partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proposta di insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo... etc)
 Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)
- 3.
- 4.



Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

5. I servizi di supporto alla didattica (Dipartimento, Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del Cds? [Il servizio di supporto al docente non entra nella valutazione del Cds ma serve da riscontro del requisito di Sede R.I.C.2]
6. Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del Cds ma serve da riscontro del requisito di Sede R.I.C.2]
7. Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del Cds?
8. Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...)
9. I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?

Qualificazione del personale e dotazione del materiale didattico per i Cds telematici

10. Sono state indicate le metodologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione" e in caso affermativo sono risultate adeguate a sostituire il rapporto in presenza?
11. È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica on line e per il supporto all'erogazione di materiali didattici multimediali? Tali attività sono effettivamente realizzate?
12. Dove richiesto, sono precisate le caratteristiche/competenze possedute dai tutor dei tre livelli e la loro composizione quantitativa, secondo quanto previsto dal D.M. 1059/2013? Sono indicate le modalità per la selezione dei tutor e risultano coerenti con i profili precedentemente indicati?

3-3 OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includere gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apporare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si intende di poter raggiungere gli obiettivi.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

- 3.1. Opportunità di miglioramento: Potenziare il coordinamento delle attività didattiche esterne.
- Analisi delle cause: Involto si sono verificati problemi di organizzazione o sovrapposizione per esercitazioni degli studenti svolte al di fuori dell'ateneo.
- Azioni da intraprendere: creare un coordinamento anticipato tra i docenti interessati a svolgere esercitazioni pratiche al di fuori delle strutture dell'Ateneo, al fine di migliorare l'organizzazione e i costi della logistica (soprattutto quando si prevedono spostamenti organizzati e permottamenti), ed evitare al contempo sovrapposizioni con la normale didattica degli altri insegnamenti.
- Tempi: entro l'AA 2020/2021, responsabilità: Gruppo di Riesame del Cds, Nucleo Didattico, Direttore DISVA.

4 - MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS

4-3 SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclo precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel Cds

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

- Rispetto all'ultimo riesame ciclico, è stata approvata la nomina di un Vice Presidente per migliorare i processi gestionali del CCS e garantire la normale gestione delle attività del Cds anche in assenza del Presidente.
- È stato inoltre nominato un Docente di Riferimento per gli Studenti, per facilitare la loro comunicazione con i docenti e il CCS, far emergere meglio eventuali criticità, problemi organizzativi o didattici per gli studenti, accogliere ed esaminare i loro pareri e suggerimenti.

4-4 ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI



Includere i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Il Cds è gestito dal Consiglio del Corso di studio (CCS) che discute ed analizza tutti i dati relativi all'attività didattica, in particolare sul regolamento didattico, sull'offerta formativa e sul manifesto degli studi: su questi argomenti il CCS si esprime e sottopone proposte al Consiglio di Dipartimento per l'approvazione finale. Il CCS è composto da tutti i docenti titolari di insegnamenti e da una rappresentanza degli studenti. Il CCS elegge il Presidente che resta in carica per tre anni, coadiuvato dal Vice Presidente e da un responsabile dell'Assicurazione della Qualità. Il CCS, per la gestione del Cds si avvale della collaborazione del personale amministrativo del Nucleo didattico del Dipartimento. Il Presidente, il Vice Presidente, il responsabile della Qualità, un altro docente, il Responsabile del Nucleo Didattico e il rappresentante degli studenti costituiscono il gruppo di riesame. Il Docente di Riferimento per gli studenti, cura i rapporti con loro ed assicura un flusso costante di informazioni su eventuali suggerimenti o problemi riscontrati. I ruoli e le responsabilità sono stati definiti in modo chiaro e sono effettivamente rispettati. Questa tipologia di organizzazione può tuttavia essere ridiscussa per garantire una migliore gestione delle attività e dei processi del CCS. Il Presidente convoca il CCS almeno due volte all'anno e comunque, propongendo documenti relativi al Cds, inclusi quelli sull'assicurazione di qualità ed anche su richiesta del Dipartimento e di singoli componenti del CCS. La partecipazione al CCS risulta talvolta problematica per i docenti esterni che appartengono ad altri Enti o Corpi dello Stato (es. Vigili del Fuoco, Protezione Civile, Guardia Costiera, RAJ) e ciò rende necessario convocare molti CCS in via telematica, soprattutto quelli in cui è prevista un'approvazione di documenti già precedentemente discussi: l'impossibilità da parte di questi docenti di partecipare fisicamente ad un CCS potrebbe compromettere il raggiungimento del numero legale.

Si fa presente che in questo Dipartimento (già Facoltà) era in vigore già dal 2003 un Sistema di Gestione della Qualità, attivato inizialmente secondo le norme internazionali UNI EN ISO 9001/2000, e poi UNI EN ISO 9001/2008, per la progettazione, erogazione, gestione dei corsi di studio e rilascio dei relativi titoli aventi valore legale. Questo sistema ha pertanto garantito ogni anno la Certificazione del Cds (anche quelli di successiva istituzione). I riferimenti e i documenti di sistema sono disponibili on-line: <http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php?P/984910010409>; [http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php?P/7649310010400/M/984910010409/T/Documenti-Sistema-Gestione-Qualita](http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php?P/7649310010400/M/984910010409/T/Certificazione-UNI-EN-ISO-9001)

Tra questi si può citare in particolare l'organigramma del sistema stesso e l'istituzione operativa della AQ della formazione che prevede l'individuazione precisa di responsabilità e compiti dei diversi attori della qualità.

I Rapporti di Riesame annuali relativi a tutti gli anni del ciclo analizzato sono stati discussi e approvati dai CCS, prima della loro trasmissione al Consiglio di Dipartimento. Le azioni correttive che sono state proposte per il miglioramento del Cds sono sempre state affrontate in modo competente e tempestivo, risultando efficaci. Gli obiettivi formativi del Cds sono conseguiti grazie alla presenza di un adeguato numero di docenti e ricercatori, alla collaborazione con Enti ed Istituzioni Pubbliche che collaborano a svolgere attività didattica, alle risorse e ai servizi forniti dal Dipartimento.

La documentazione pubblica sulle caratteristiche e sull'organizzazione del Cds sono complete, aggiornate e trasparenti, facilmente accessibili dai portatori di interesse nel sito web del Dipartimento, mentre è stata evidenziata da alcuni studenti la difficoltà nel reperire le informazioni delle discussioni del CCS; più in generale, gli studenti appaiono talvolta non sufficientemente in contatto con le rappresentanze studentesche e dunque poco consapevoli delle motivazioni e delle scelte prese in ambito del Corso di Studi e del Dipartimento.



La comunicazione riguardante gli obiettivi generali del Cds, il percorso di formazione, le risorse e i servizi di cui dispone viene effettuata sempre mediante il sito web del dipartimento e mediante incontri pubblici durante i quali viene distribuito materiale cartaceo informativo inclusa la guida ai Corsi di laurea del Dipartimento. Inoltre, tramite la piattaforma MOODLE vengono gestiti, direttamente da molti docenti, il rapporto con gli studenti e il materiale didattico personalizzato.

Principali elementi da osservare:

- SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, C4
- Rapporti di Riesame annuale e ciclico, le segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo
- Le osservazioni emerse in riunioni del Cds, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali
- L'ultima relazione annuale della CPDS.

Punti di riflessione raccomandati

Contributo dei docenti e degli studenti

1. Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?
2. Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?
3. Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?
4. Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?
5. Il Cds dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicurare che siano loro facilmente accessibili?

Coinvolgimento degli interlocutori esterni

6. Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del Cds o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?
7. Le modalità di interazione in itinere sono state coerenti con il carattere (e prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del Cds e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?
8. Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il Cds ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?

Interventi di revisione dei percorsi formativi

9. Il Cds garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate? anche in relazione ai cicli di studio successivi, compreso il Dottorato di Ricerca?
10. Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del Cds, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?
11. Viene data seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?
12. Vengono monitorati gli interventi promossi e ne è valutato adeguatamente l'efficacia?

4-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includerei gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)
4.1. Opportunità di miglioramento: Potenziare il coordinamento delle attività con riunioni preparatorie al CCS. Analisi delle cause: la difficoltà di molti docenti esterni di partecipare fisicamente a un CCS, pone problemi di



raggiungimento del numero legale.
Ateneo da intraprendere: istituire delle riunioni di coordinamento a partecipazione libera da parte di docenti del Cds e studenti, al fine di analizzare problematiche di vario tipo da riassumere in proposte operative sintetiche da sottoporre alla approvazione del CCS.
Tempi: entro l'AA 2020/2021, responsabilità: Gruppo di Riesame del Cds, Nucleo Didattico, Direttore DLSVA.

5 - COMMENTO AGLI INDICATORI

5-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi del Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel Cds.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

In riferimento alla situazione dell'ultimo riesame ciclico, sono rimasti generalmente stabili i principali indicatori della Didattica, tra cui la percentuale di iscritti entro la durata normale del Cds che abbiano acquisito almeno 40 cfu (intorno al 60%), il rapporto studenti regolar/docenti (circa 4), la percentuale di Laureati occupati a 3 anni dal titolo (dall'80 al 100%), il valore dell'indicatore di qualità della ricerca dei docenti (1.7). Si è ridotta invece la percentuale di laureati entro la normale durata del corso (passata dall'80 al 54%, forse a seguito della revisione del Cds), mentre è aumentata la percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altro Ateneo (dal 25 al 46%) confermando l'aumentata attrattività del Cds.

Gli indicatori di internazionalizzazione del Cds si mantengono invariati rispetto al precedente riesame, e sempre molto bassi.

Molto positivi si mantengono gli indicatori per la valutazione della didattica con percentuali molto simili a quelle già evidenziate nel precedente riesame ciclico per quanto riguarda la percentuale di CFU conseguiti al 1° anno su CFU da conseguire (>60%) e la percentuale di studenti che proseguono nel 1° anno nello stesso corso di studio (>90%). Risulta invece in leggera flessione la percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del Cds (da 88 a 55%, in linea con l'indicatore precedente) e la percentuale di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato (da 67 a 50%); quest'ultimo dato è da relazionare all'aumentato coinvolgimento di docenti esterni di altri Enti e Corpi dello Stato, per aumentare la professionalizzazione del Cds.

Tra gli indicatori di approfondimento per la sperimentazione, quelli relativi a percorsi di studio e regolarità delle carriere si mantengono in linea con quelli del riesame ciclico precedente e molto positivi. Anche quelli relativi a soddisfazione e occupabilità sono costanti o in lieve crescita, con percentuali di soddisfazione complessivamente superiori all'85%, ed una percentuale di laureati occupati a 1 anno dal titolo che sale dal 50 al 72%. Infine, la consistenza e qualificazione del corpo docente si mantiene anch'essa in linea con quella precedente, con un rapporto studenti iscritti/docenti complessivo superiore a 8 e rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti del primo anno pari a circa 6.

5-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)
Il corso di studio in Rischio Ambientale e Protezione Civile sta registrando negli ultimi anni un lento ma costante aumento nel numero di nuove immatricolazioni ed anche il numero di iscritti mostra un trend in crescita del Cds. Tra i nuovi iscritti una percentuale elevata (>45%) proviene da altre Regioni o da altri atenei marchigiani, confermando come punto di forza del Cds la sua elevata attrattività sul territorio

regionale e nazionale. Queste percentuali sono in netta crescita rispetto a quelle misurate negli anni precedenti, confermando l'efficacia delle azioni di promozione e di revisione del Cds finalizzate ad aumentare la professionalizzazione.

Il rapporto studenti regolari/docenti (professori e ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e di tipo b) è di poco superiore alla media di altri Cds della stessa Classe nella medesima area geografica o nazionale. Il numero dei laureati è abbastanza costante negli anni ed anche il voto medio di Laurea (>109) ed il tempo medio per completare il Cds (2,7 anni) sono in linea con la media nazionale. Il numero degli immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso corrisponde al 77,3%, valore sostanzialmente in linea con quelli della media nazionale. Nessuno dei laureati entro la durata normale del corso ha acquisito almeno 12 CFU all'estero. L'interesse degli studenti verso l'offerta didattica erogata è evidenziato dall'elevato numero medi di CFU acquisiti già durante il primo anno: tale valore tuttavia è più basso rispetto a quelli degli anni precedenti, risultato che potrebbe essere dipeso almeno in parte dal cambiamento del piano di studi con il passaggio del Cds da Sostenibilità Ambientale e Protezione Civile a Rischio Ambientale e Protezione Civile. Nessuno dei CFU conseguiti dagli studenti entro la normale durata del corso è stato ottenuto all'estero.

Un ulteriore punto di forza del Cds è rappresentato dall'opinione dei Laureati sui docenti, sulla qualità didattica ed anche sulle strutture (aule, postazioni informatiche, attrezzature destinate alle altre attività didattiche), con percentuali di soddisfazione sempre molto alte e generalmente superiori a quelle riscontrate a livello nazionale.

La percentuale di laureati che si iscriverrebbe di nuovo all'Università, scegliendo lo stesso corso dell'Ateneo ha evidenziato un complessivo gradimento del Corso di Studio da parte dei laureati con una percentuale generalmente simile alla media nazionale (65-70%). Dalle domande sottoposte ai laureati, nel 2017 è risultata superiore al 25% la percentuale degli intervistati che avrebbe scelto un Ateneo diverso per seguire un corso magistrale (lo stesso o diverso), facendo ipotizzare motivazioni diverse (ad esempio economiche) soprattutto per gli intervistati da fuori Regione. Sempre nel 2017, la percentuale dei laureati che non si iscriverrebbero più all'Università è pari al 7,4%. Nel complesso, questi dati suggeriscono un marcato apprezzamento del Cds, ma anche una certa variabilità ed incertezza negli anni sulla possibile utilità e spendibilità del titolo della Laurea per entrare nel mondo del lavoro. Questa valutazione dovrà essere oggetto di riflessione e futura attenzione per le aspettative degli studenti.

I dati sulla condizione occupazionale indicano un tasso di occupazione che sale dal 63 fino all'83% dopo 1, 3 o 5 anni, valori tendenzialmente più alti rispetto alla media della stessa Classe di Laurea dell'Italia centrale o a livello nazionale che indicano un più veloce raggiungimento della condizione occupazionale dei laureati di questo Cds. La frequenza del Dottorato di ricerca è molto elevata ed è la principale attività di formazione post-laurea, evidenziando l'attrazione per gli studenti di poter continuare il loro percorso di formazione e l'accresciuto interesse nel proseguire e specializzarsi ulteriormente nell'ambito delle tematiche affrontate dal Cds. Per quanto riguarda l'utilizzo delle competenze acquisite nel corso di studi, quasi il 70% degli occupati dopo 1 anno dalla laurea si dichiarano soddisfatti (contro una media nazionale del 33,3%), indicando un forte efficacia di questo Cds nella professionalizzazione degli studenti, e la loro capacità di inserirsi nel mondo del lavoro grazie alle competenze acquisite.

Anche la retribuzione mensile netta, nonostante le oscillazioni misurate a causa delle fluttuazioni economiche e finanziarie del Paese, risulta generalmente più elevata di quella degli studenti di altri Cds del Centro o Nazionali.

La soddisfazione complessiva per il lavoro svolto dai laureati di questo Cds è sempre più alta rispetto a quanto rilevato da Alma Laurea per altri Cds dell'Italia centrale o a livello nazionale.

Questi risultati confermano, come ulteriore punto di forza del Cds, la soddisfazione generale degli studenti per il percorso di studi effettuato, e la sua efficacia per l'inserimento nel mondo del lavoro. Restano tuttavia da migliorare aspetti legati all'internazionalizzazione ed all'aggiornamento sistematico degli studenti sulle possibilità offerte dal mondo del lavoro, come già evidenziato nell'analisi dei punti precedenti.

Informazioni e dati da tenere in considerazione:

Gli indicatori delle schede di monitoraggio annuale sono proposti allo scopo principale di indurre nel Cds una riflessione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi specifici. Pertanto, ogni Cds deve riconoscere, fra quelli proposti, quelli più significativi in relazione al proprio carattere e commentare in merito alla loro evoluzione temporale (è suggerito un arco temporale di almeno tre anni). Gli indicatori vanno riferiti alla distribuzione dei valori su scala nazionale o macroregionale e per classe disciplinare.

1. Indicatori relativi alla didattica (Gruppo A, Allegato E DM 987/2016);
2. Indicatori di internazionalizzazione (Gruppo B, Allegato E DM 987/2016);
3. Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (Gruppo E, Allegato E DM 987/2016);
4. Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere (Indicatori di approfondimento per la sperimentazione);
5. Soddisfazione e occupabilità (Indicatori di approfondimento per la sperimentazione);
6. Consistenza e qualificazione del corpo docente (Indicatori di approfondimento per la sperimentazione).

5-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

5.1. Opportunità di miglioramento: Miglioramento degli indicatori di internazionalizzazione della didattica. Analisi delle cause: I valori di questi indicatori sono molto bassi e gli studenti del Cds non acquisiscono CFU all'estero.

Azioni da intraprendere: stipula di accordi per mobilità di studenti con Atenei europei che abbiano corsi di studio con obiettivi formativi simili a questo Cds.

Tempi: entro FAA 2020/2021, responsabilità: Gruppo di Riesame del Cds, Direttore DISVA.

Torna all'INDICE